

BONTA' AMORE E UMILTA' CI UNISCONO



Non bastano le parole per creare comunione tra noi, il più delle volte servono fatti concreti che smuovano la routine quotidiana, che donino freschezza, gioia, leggerezza a chi vive accanto a noi. E' un po' come parlare di un mosaico colorato: ogni giorno dobbiamo mettervi una tessera e – per comporlo – è necessaria soltanto la creatività dell'amore. Sì perché è questa

che ci dà la capacità di accorgerci dell'altro, di prevenirlo con qualche gesto amicale, di far comprendere a chi ci sta vicino che egli è importante per me! E' nella quotidianità spicciola, spesso nascosta che anche la nostra Florie è vissuta donandoci tuttavia una testimonianza di vita degna d'essere ricordata: donna musulmana, trasferitasi a Treviso con la sua famiglia circa un ventennio fa, quando in Kosovo v'era la guerra.

Apparentemente non ha compiuto nulla di speciale, ma ha saputo vivere sotto lo sguardo di Dio insegnandoci che Egli è Unico, è Padre di tutti, che ci guarda

con amore, accompagnandoci e sostenendoci nelle nostre scelte. Un Dio che sa unire cristiani e musulmani, attraverso la disponibilità di cuori docili, umili e accoglienti. Ci ha fatto dono di un'esperienza di dialogo e di rispetto che ha allargato i nostri orizzonti facendoci cogliere la bellezza di un nuovo Sole che sorge sul mondo, spargendo speranza e pace. E' così che si respira aria di ecumenismo, di stima reciproca perché – innanzitutto – si percepisce che siamo fratelli e si

coglie la bellezza della vita che ciascuno può testimoniare, nella fedeltà al proprio modo di lodare Dio, l'unico Dio.



E per Lui tutto è prezioso, anche la morte, tutto quindi diventa motivo per stringerci ed unirici attorno a Lui. Anche domenica 1 ottobre 2017, giorno trigesimo dalla morte di Florie, abbiamo celebrato l'Eucaristia voluta espressamente e particolarmente dai suoi colleghi di lavoro, nella Cappella dedicata a Santa Bertilla. Pure i familiari erano presenti! E' stato un grande dono, un momento e un tempo di grazia

per tutti! Con gioia possiamo dire che è possibile dialogare e camminare insieme.



Desideriamo ringraziare Dio per aver scelto la più piccola tra i piccoli, uscendo dalla nostra ottica che istintivamente privilegia le apparenze significative, secondo schemi obsoleti e rigidi. E' invece vero che non siamo noi i soli protagonisti del disegno d'Amore divino, ma che in esso entrano anche altri fratelli, malgrado siano di credo diverso: in tal modo il cerchio s'allarga e il bagaglio di vita di tutti si arricchisce e si amplia e l'animo – d'istinto – avverte il bisogno di lodare il Dio buono, datore d'ogni bene!

*Suore Maestre di S. Dorotea Figlie dei Sacri Cuori
Cappellania Universitaria
"Oasi S. Bertilla"
P.zza dell'Università, 2 - Treviso*